

Il riscatto delle biomasse «Risparmi per 900 euro»

MILANO

Le biomasse sono «un'enorme ricchezza a portata di mano», ovvero «la prima fonte rinnovabile» in un'Italia e un'Europa che si interrogano su come ridurre la dipendenza dal gas russo. Lo afferma l'Associazione italiana energie agroforestali (Aie) che ha scritto al presidente del consiglio Mario Draghi e al ministro della Transizione ecologica per spiegare che già oggi le biomasse possono coprire fino al 68% dell'energia da fonti rinnovabili (Fer) nel settore termico e fino al 37% dei consumi termici finali in Italia. Fondamentale è il contributo contro il caro-bollette: con la legna da ardere si risparmiano 900 euro all'anno (-55%) per scaldare una casa da 100 metri quadri rispetto ai 1.650 euro del metano, mentre il pellet assicura un risparmio di 700 euro (-44%).

Per Aiel «con le risorse legnose oggi disponibili è possibile arrivare a 16,5 Mtep di energia termica prodotta da bioenergia, contro gli attuali 7 Mtep, di cui 8,5 Mtep da biomasse legnose, per un totale di circa 146 GW di potenza installata». «La strategia energetica per un calore rinnovabile – spiega il dg di Aiel **Analisa Paniz** – dovrebbe vedere una progressiva riduzione dell'utilizzo del gas e quindi fondarsi anche su piccoli-medi impianti centralizzati a biomassa legnosa, di micro e mini-cogenerazione, teleriscaldamento e calore di processo, ma anche sulle moderne stufe che garantiscono alto rendimento, efficienza energetica e basse emissioni di particolato». Oggi però l'energia da biomassa «è stata ben poco considerata nel Pnrr» a fronte di una domanda definita «rilevante».

Benzina sotto 2 euro a partire da martedì. Ma tante le proteste

INTRED FIBRA 29,95 € MESE